

Il giorno 28 del mese di marzo, dell'anno 2017, dalle ore 20:30, presso l'aula n. 2 IPSIA Lampertico si sono riuniti i rappresentanti dei genitori per trattare i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Presentazione Corso **"LA MIA MENTE FUNZIONA"** (*Corso di metodo di studio per studenti presentato dal Dr. Marco Ciscato dell'Istituto Serblin di Vicenza*).
2. Esperienza e racconto di un genitore rappresentante di una classe Terza dell' IPSIA Lampertico, che condivide situazioni di difficoltà nella classe del figlio, cercando la chiave del dialogo.
3. Pianificazione Concorso *"Classe dell'Anno 2017"*.
4. Richiesta di Contributo per Assemblea d'Istituto.
5. Breve resoconto su alcune attività intraprese negli ultimi tempi:
**Bacheca Nicolas* – *Acquisto telecamera drone* – *Corsi Give Mind a Chance* – *Cambio nomi dei delegati nel Conto Corrente Postale* - *Situazione LabFunding e ricerca di Genitori Volontari* – Invito a Convegno: "Come sarà la Scuola del Futuro"*
6. Varie ed eventuali

Presiede l'assemblea la Presidente Signora Mattiello Sabrina, che precisa che la segretaria del Comitato, Signora Pavan Isabella è assente per motivi familiari, pertanto chiede ai presenti di nominare un verbalizzante per la serata e propone la Signora Morena Gasparini, i presenti accettano all'unanimità quindi la Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 20.40.

1. Corso "LA MIA MENTE FUNZIONA":

La Presidente Sabrina Mattiello, presenta il dr. Marco Ciscato, che in qualità di Istruttore e Referente dell'Istituto Serblin di Vicenza, illustrerà il progetto *"La mia mente Funziona"*, rivolto agli studenti, con il proposito di acquisire un positivo "Metodo di Studio".

Il corso è proposto in orario pomeridiano ed extra-scolastico, presso il Lampertico, è rivolto agli studenti, la quota di partecipazione è € 150. Gli iscritti dovranno essere almeno 6 o 7. La durata sarà di 12 ore articolate in 6 incontri di 2 ore ciascuno nei mesi di aprile e maggio con una riunione di verifica, a metà percorso, per i genitori dei ragazzi che vi parteciperanno.

Il corso è proposto dall'Istituto Serblin per l'Infanzia e l'Adolescenza di Vicenza.

La proposta agli istituti scolastici comprende programmi di Dinamica Educativa ed Innovativa (11-13 anni e 13-20 anni). I Corsi attivi sono divisi per fasce di età, come il Corso Dinamica della Mente e del Comportamento. Da quest'anno funziona un Corso per insegnanti che ha avuto il riconoscimento dal MIUR Veneto.

Franzoia Nicolò chiede e ottiene conferma dal dr. Ciscato sull'assenza di scopo di lucro.

L'obiettivo del corso è "tirar fuori" dai ragazzi le loro potenzialità nascoste.

E' un corso teorico-pratico che aiuta i ragazzi a superare i due grandi scogli dell'apprendimento: la DEMOTIVAZIONE e lo STRESS.

I ragazzi vengono istruiti ad utilizzare tecniche di rilassamento e di apprendimento, usando tecniche di memorizzazione rapida. Gli istruttori, tutti formati direttamente in associazione, lavorano sulla fiducia e sull'auto-stima, facendo leva sul fatto che la mente umana funziona principalmente per immagini ed agganci. Il dr. Ciscato consegna ai presenti gli opuscoli informativi, pregando di informare tutti i genitori dell'Istituto. Visto i tempi stretti, si può procedere con l'iscrizione anche via mail ed il relativo pagamento può slittare di alcuni giorni.

2. Esperienza e racconto di un genitore rappresentante di una classe Terza dell' IPSIA Lampertico, che condivide situazioni di difficoltà nella classe del figlio, cercando la chiave del dialogo:

Claudio Rinaldi rappresentante dei genitori della classe 3a BM condivide la sua esperienza legata ai problemi sorti nella classe frequentata dal figlio:

Rinaldi è alla prima esperienza di genitore rappresentante di classe, con il grande desiderio di trovare un modo idoneo per comunicare con i ragazzi. Al primo incontro indetto dalla scuola per i genitori le famiglie della classe del figlio presenti sono tre. Rinaldi viene eletto rappresentante di classe dei genitori.

Ad ottobre del corrente anno scolastico mancano tre professori.

Dalla presidenza della scuola arrivano giustificazioni date dal funzionamento del sistema scolastico attuale. L'insegnante coordinatore, anche a nome dei colleghi, comunica che la 3a BM è una classe indisciplinata, dove è molto difficile lavorare, questo anche per la presenza in classe di ragazzi particolarmente vivaci, inoltre l'informazione/confronto con le famiglie risulta difficile.

A dicembre il docente coordinatore si dimette e viene sostituito da un collega.

Nessuno si mette in contatto con i rappresentanti per avvisare dell'andamento della classe.

Studenti, famiglie e docenti non sono a conoscenza del Regolamento Scolastico.

Vista la serietà della situazione, Rinaldi invia copia del regolamento alle famiglie, nel tentativo di rendere consapevoli, anche gli altri genitori del Patto di Corresponsabilità esistente tra la scuola, famiglie e studenti. Per mettersi in contatto con le famiglie Rinaldi passa per la segreteria con notevoli difficoltà e ritardi a reperire nominativi e a protocollare il documento.

In classe molti alunni sono maggiorenni e gestiscono da soli i rapporti con la scuola, le loro famiglie sono completamente escluse da ogni legame con l'istituto.

Alla consegna della pagella del primo quadrimestre e dal colloquio con il coordinatore di classe emerge che la situazione rimane seria e immutata.

I genitori dei ragazzi più turbolenti non sono presenti nemmeno in questa occasione; inoltre c'è omertà anche tra i ragazzi, dovuta a timori o sottintese minacce. Si capisce che non c'è lavoro di squadra nemmeno tra gli insegnanti.

Rinaldi e la collega rappresentante convocano un'assemblea straordinaria con le famiglie per fare il punto della situazione. Aderiscono il 30% circa dei genitori, i cui figli non sono i soggetti interessati ai problemi. Viene proposto un successivo incontro studenti-docenti-genitori, consapevoli dei rischi ai quali questa via può portare. Il giorno dell'assemblea, dopo l'introduzione del docente coordinatore, Rinaldi tenta un contatto con gli studenti chiedendo loro cosa, genitori e docenti, possono fare per aiutarli.

I temi portati dagli studenti in risposta a questa domanda sono: gli studenti sono continuamente sotto attacco e rifiutano le regole imposte dai docenti in quanto sbagliate. Queste affermazioni sono di pochi elementi, il resto della classe mantiene un silenzio omertoso. Gli studenti lamentano mancanze gravi da parte degli insegnanti che non istruiscono ma pretendono solo le valutazioni.

Va sottolineato che alcuni fatti gravi commessi dagli studenti nei confronti dei docenti (pubblici ufficiali) sarebbero punibili per legge, se ci fosse un adeguato rispetto della disciplina.

L'esperienza non può considerarsi completamente positiva, anche per il fatto che tra insegnanti non c'è dialogo né collaborazione per tentare di stimolare i ragazzi.

Rinaldi fa una considerazione personale, come genitore e come cittadino: i giovani non istruiti ed educati vanno sulla strada per delinquere.

Negli ultimi tempi sono accaduti fatti gravi in classe, filmati e pubblicati in rete dagli stessi alunni, che hanno fatto scattare sanzioni, punizioni e risarcimento danni economici agli studenti.

Continuano inoltre gli episodi di abbandono della classe in balia di se stessa per mancanza di docenti o per errori organizzativi.

Rinaldi ha depositato e protocollato a scuola una lettera nella quale ha ricostruito tutti questi mesi e tutte le situazioni incomprensibili accadute finora.

Visto e considerato che né i genitori, né gli insegnanti, riescono a trovare un dialogo costruttivo dovrebbero farlo i ragazzi stessi. Ragazzi ovviamente formati, che aderiscono su base volontaria, e a cui si potrebbero dare le borse di studio del Comitato Genitori, ma per la formazione e non per merito scolastico.

La prof.ssa Schiavotto consiglia di fare intervenire il tutor della comunicazione dr. Magliaretta e gli insegnanti di diritto. Coinvolgere i cosiddetti "bravi ragazzi" a fare da "poliziotti" non serve, bisogna stare attenti ad eventuali ritorsioni, inoltre pensa che le eccessive punizioni non servano affatto.

Pierangelo Peretti (Presidente Consiglio Istituto) sostiene che i segnali forti per contrastare questi comportamenti negativi si possono dare prima che accadano.

La prof.ssa Schiavotto sostiene che ognuna delle parti interessate deve assumersi le sue responsabilità. Serve inoltre il dialogo tra le parti. Ci vorrebbe però una persona che fa da mediatore, e questo potrebbe farlo il dr. Magliaretta. C'è la necessità di trovare un dialogo, utilizzando dinamiche e lavori di gruppo, inoltre cosa molto importante bisogna dare riconoscimento al merito premiando gli studenti meritevoli.

Il Comitato Genitori si fa portavoce di questo progetto attraverso un gruppo di lavoro con questi obiettivi:

1. Creare alleanze con le famiglie
2. Lavorare costruttivamente con i ragazzi
3. Investire sui ragazzi stessi
4. Diversificare i vari studenti, dando merito a quelli che si impegnano di più

3. Concorso "Classe dell'Anno 2017":

Viene riproposto lo stesso format dello scorso anno, con la collaudata gestione degli Alpini e Protezione Civile. Si cercano genitori volontari la mattinata del 27 maggio.

Viene chiesto ai presenti di farsi portavoce anche con altri genitori.

4. Richiesta di Contributo per Assemblea d'Istituto

In occasione dell'assemblea d'istituto, prevista per l'ultimo giorno prima delle vacanze di Pasqua, il Comitato Studenti, coordinato dalla prof.ssa Maiorino, fanno richiesta al ComGen di un contributo per la sottoscrizione a premi.

Si aderisce all'unanimità con un buono libri del valore di € 50.

5. Resoconto su alcune attività intraprese negli ultimi tempi:

Bacheca Nicolas : I lavori eseguiti sono al termine, a breve verrà montato il plexiglass.

Acquisto telecamera drone: Acquisto effettuato per l'importo di circa € 90.

Corsi Give Mind a Chance : Tutti i genitori sono stati avvisati via mail.

Cambio nomi dei delegati nel Conto Corrente Postale : a breve si potrà procedere al cambio dei nominativi del conto postale intestato al Comitato genitori presso le Poste Centrali.

La tesoriera Paola Michelazzo informa che fino ad oggi solo 370 famiglie (sul oltre 800) hanno effettuato il versamento volontario di € 12 al Comitato Genitori.

Situazione LabFunding e ricerca di Genitori Volontari : Ci è stato comunicato in via ufficiosa che è stato effettuato un versamento di € 500.

Invito a Convegno: "Come sarà la Scuola del Futuro" : Sono a disposizione 5 biglietti per poter partecipare all'incontro.

Esauriti gli argomenti in odg il Presidente dichiara chiusa l'assemblea del Comitato Genitori alle ore 23.15.

Segretario

Presidente

Morena Gasparini

Mattiello Sabrina